**VADEMECUM DIRIGENTI SCOLASTICI**

**riguardo Ed. Fisica/Scienze Motorie ed usi palestre**

***“Sicurezza nello svolgimento della lezione”***

Proposta a cura dell’Ufficio Legale e Uff. Ed. Fisica Sportiva - USP Arezzo

***da modulare in autonomia***

Premessa

* Considerato che negli ultimi anni si è registrato il crescente coinvolgimento del MIUR in questioni risarcitorie promosse dalle famiglie degli alunni danneggiati in seguito a infortuni verificatosi durante l’ora di educazione fisica;
* viste l’accertamento della responsabilità civile nei confronti di Docenti e Dirigenti in conseguenza di tali episodi, con conseguente condanna del MIUR;
* considerata la superficialità della tutela legale apprestata dall’Avvocatura dello Stato, avvalorata dalle ultime decisioni della giurisprudenza locale;
* visti i luoghi di lavoro ove operano docenti e le classi, non propriamente adeguati e spesso di proprietà di altri Enti;
* Rilevata la necessità di perseguire e conciliare tra loro gli obbiettivi tesi al conseguimento di una maggiore tranquillità di lavoro dei docenti, sicurezza degli alunni e responsabilità del DS.

**viene stilata la seguente proposta di vademecum**

**1. - PATTO DI CORRESPONSABILITA’**

Inserimento di una clausola di esonero da parte dei Dirigenti Scolastici all’interno del Patto che i genitori firmano con la Scuola all’inizio del ciclo degli studi.

**Facsimile di clausola di esonero da inserire nel patto all’inizio della classe prima**

*“Fatto salvo quanto previsto da inderogabili norme di legge, la scuola e il suo personale assicurano la regolare vigilanza sugli alunni durante le lezioni di educazione fisica e nelle competizioni, ma restano esonerati da qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti subiti dagli alunni, e non saranno quindi tenuti ad alcun risarcimento, salvo il caso di eventi imputabili a dolo o colpa grave.”*

**2 - DVR (Documento Valutazione Rischi)**

**1.** Ove gli impianti sportivi o la palestra, e le relative pertinenze siano di proprietà o gestite dall’Istituzione scolastica, il Dirigente, avvalendosi di tecnici all’uopo incaricati e del responsabile per la sicurezza, redige un documento di valutazione dei rischi, attestante le caratteristiche tecniche degli impianti, all’aperto o allo scoperto, e dei locali adibiti allo svolgimento delle attività, degli spogliatoi e dei bagni; la presenza di fonti di pericolo, i presìdi antinfortunistici esistenti e i rimedi da adottare per la prevenzione degli infortuni; la capienza di persone dei locali in relazione allo spazio disponibile (m.quadrati e m.cubi); i materiali di realizzazione degli impianti e dei locali, con particolare, ma non esclusivo, riferimento al fondo o alla pavimentazione; la dotazione di attrezzature ginniche amovibili e fisse.

**2.** In relazione ai dati suesposti il documento di valutazione dei rischi dovrà altresì indicare quali attività sportive agonistiche federali possano essere praticate (e a quale livello) in modo da garantire agli alunni la massima sicurezza, riducendo per quanto possibile il rischio di infortuni, secondo la migliore scienza e esperienza del momento storico in cui viene redatto. L’individuazione delle attività sportive compatibili con gli impianti avverrà in apposite riunioni di Dipartimento SM dopo che i docenti stessi abbiano preso atto delle valutazioni del Responsabile per la sicurezza e dei tecnici incaricati della redazione del DVR. Per quanto riguarda invece le attività motorie scolastiche previste dalle Indicazioni Nazionali, il docente decide in forma autonoma i contenuti da proporre in quanto addestrativi e propedeutici allo sport e non competitivi/federali.

**3.** Entro e non oltre dieci giorni dall’inizio di ogni anno scolastico, ove se ne profilli la necessità in relazione all’evoluzione dei parametri di sicurezza, il DVR dovrà essere aggiornato e modificato.

**4.** Ove gli impianti e i locali di svolgimento delle lezioni di educazione fisica si trovino all’esterno dalla sede scolastica, il DVR dovrà specificare le modalità di raggiungimento di essi e quelle di accompagnamento degli alunni, indicando il percorso più idoneo al fine di evitare il rischio di infortunio.

**5.** Qualora l’impianto o gli spazi adibiti all’insegnamento di Educazione fisica siano di proprietà o vengano gestiti da Enti pubblici (ad esempio Comune e Provincia) o da Società Sportive (i quali hanno l’obbligo di stilare il DVR in base al D.Lgs. 81/2008) diverse dalla Scuola, il D.S. provvederà, entro e non oltre i due mesi precedenti l’inizio dell’anno scolastico, ad acquisire copia del Documento di valutazione dei rischi redatto dagli enti, e, previo sopralluogo negli impianti e nei locali, a redigere un ulteriore Documento di valutazione dei rischi ad uso specifico della scuola e integrante quello ricevuto, avente le caratteristiche di cui ai precedenti commi 1, 2, 3 e 4.

**6.** Nel periodo compreso tra il 20 Giugno e il 31 Agosto di ogni anno le scuole, compatibilmente con le proprie risorse finanziarie, provvederanno a sottoporre i locali e gli impianti di loro proprietà adibiti allo svolgimento delle lezioni di educazione fisica a interventi di manutenzione, ristrutturazione e miglioramento che si profileranno necessari. Per gli impianti e i locali di proprietà di enti pubblici e privati i Dirigenti scolastici provvederanno invece, entro il 20 Giugno di ogni anno, a segnalare agli enti competenti le carenze e i difetti funzionali riscontrate, sollecitando, ove possibile, gli interventi specifici necessari a consentire un utilizzo conforme alle norme di prevenzione degli infortuni.

**3 - OMOLOGAZIONE DELLE PALESTRE PER ATTIVITA’ FEDERALI, ATTREZZATURA, ASSICURAZIONI - PROGETTI ESTERNI - CS - CSS**

E’ fatto obbligo del docente di educazione fisica:

**a)** leggere attentamente il DVR della scuola nella sezione relativa ai “rischi della palestra” e allegarlo alla propria programmazione (se nel DVR non compaiono spazi utilizzati usualmente dal docente, farli inserire). Se si utilizzano campi o zone esterne alla scuola (es. per corsa campestre, test di Cooper, ecc.) inserirne apposita previsione nella programmazione annuale del docente, richiedendo alle famiglie l’autorizzazione una tantum.

**b)** Essere informato delle attività sportive che possono svolgersi all’interno delle palestre come attività federale (se non conosciuta rivolgersi alle FSN/CONI), limitando quindi le attività non previste a una forma addestrativa propedeutica (il docente sceglie le attività liberamente). L’obbligo di omologazione agli sport riguarda SOLO le gare organizzate dall’Ufficio.

**c)** Tutte le attrezzature presenti in palestra possono essere usate. Controllare e curare, se possibile personalmente, la manutenzione e la sicurezza di tutti gli attrezzi utilizzati, informando la dirigenza degli interventi di manutenzione o sostituzione necessari. I docenti proporranno agli alunni esercizi e attività consoni alle attrezzature a disposizione ed alle loro capacità. Si consiglia all’inizio dell’anno di effettuare un controllo della palestra (Dipartimento SM insieme al Responsabile della Sicurezza).

**d)** Acquisire adeguata conoscenza delle condizioni contrattuali delle due assicurazioni della Scuola e predisporre un’Assicurazione propria RCT.

**e)** Inserire nella programmazione della classe e nel PTOF eventuali uscite a progetto dei ragazzi e partecipazione a CSS e CS curandone la certificazione medica.

**f)** ricordare che il certificato medico per le lezioni curricolari ed i progetti non è richiesto; il certificato medico alle primarie non è richiesto mai.

**g)** Nel caso di malfunzionamento di una palestra o, in caso di incomprensioni tra Scuola e Società, informare, allegando se possibile documenti e fotografie, il Dirigente scolastico, il quale provvederà ad avvisare tempestivamente per iscritto l’Ente gestore (Comune, Provincia, UISP ecc.) e le autorità competenti, ivi comprese quella giudiziaria o di pubblica sicurezza.

**4 - DAE normativa**

Il DAE viene installato nelle palestre dall’Ente proprietario o dall’Ente gestore.

Qualora la palestra ne fosse sprovvista, il Dirigente Scolastico, in accordo con il singolo Comune e con apposita convenzione, potrà istallare il DAE di proprietà della scuola nella palestra interna alla scuola stessa per l’utilizzazione anche pomeridiana da parte di terzi.

La manutenzione sarà curata comunque da chi percepisce gli affitti pomeridiani della palestra.

Sia i D.S. che i Docenti dovranno conoscere la normativa sui defibrillatori di cui alla L. R. n. 68/2015.

La manutenzione degli apparecchi sarà curata periodicamente secondo le previsioni di legge dai soggetti che percepiscono gli affitti pomeridiani della palestra, i quali rilascerà alla Dirigenza scolastica apposita attestazione di idoneità dell’apparecchio.

Tutti i Docenti dovranno essere muniti di brevetto Esecutore BLS-D (altrimenti non si possono svolgere lezioni) e dovranno appuntare nel taccuino del DAE gli eventuali malfunzionamenti. Nella Provincia di Arezzo si richiede inoltre da parte del Docente SM della secondaria il brevetto da Istruttore BLSD, sia per formare alunni che altri docenti o personale ATA.

**5. L’obbligo di vigilanza sugli alunni ( a cura dell’Uff. Legale USP)**

Come è noto, l’obbligo di vigilanza sugli alunni da parte dell'insegnante non è limitato a determinate attività della vita scolastica, ma ha carattere generale ed assoluto, poiché l'insegnante è tenuto ad osservarlo in ogni momento in cui l'alunno sia a lui affidato, tanto da incorrere in responsabilità (civile o anche penale) ogni volta che l'incidente occorso ad alcuno degli alunni debba essere attribuito, in rapporto di causa o di concausa, ad omessa sorveglianza.

E’ il caso in questa sede di ricordare che la responsabilità del dirigente scolastico può talvolta concorrere con quella del docente.

Si veda sul punto, sentenza Cass.Civ. Sez III del 19 ottobre 2017, n 21593 (specifica nel Regolamento di Istituto) e Cass. Civ. Sez. IV, 23 febbraio 2010, n. 17574, in *C.E.D. Cass.*, n. 247522, secondo la quale **incombe sugli insegnanti e sul preside della scuola l'obbligo di vigilare e garantire la sicurezza degli alunni, anche al di fuori dell'edificio scolastico**. Invero, la posizione di garanzia in capo agli addetti al servizio scolastico nei confronti dei soggetti affidati alla scuola si configura diversamente a seconda, da un lato, dell'età e del grado di maturazione raggiunto dagli allievi oltre che delle circostanze del caso concreto, e, dall'altro, degli specifici compiti di ciascun addetto, ma si caratterizza in generale per l'esistenza di un obbligo di vigilanza nei confronti degli alunni, al fine di evitare che gli stessi possano recare danno a terzi o a sé medesimi, o che possano essere esposti a prevedibili fonti di rischio o a situazioni di pericolo.

In tema di reati colposi omissivi, si segnala Cass. Civ. Sez. IV, 23 ottobre 2015, n. 2536, secondo la quale **è ravvisabile in capo al dirigente scolastico una responsabilità di natura contrattuale nei confronti degli allievi che si caratterizza per l'esistenza di un obbligo di vigilanza e protezione connesso alla funzione educativa e all'affidamento dei minori all'istituto, al fine di evitare che gli stessi possano recare danno a terzi o a se medesimi,** o che possano essere esposti a prevedibili fonti di rischio o a situazioni di pericolo. (Fattispecie relativa al crollo di edificio scolastico a seguito di evento sismico, in cui la Corte ha ritenuto la responsabilità a titolo di omicidio colposo del dirigente scolastico che, consapevole delle gravi carenze strutturali dell'edificio, pur a seguito di numerose scosse sismiche, aveva omesso di adottare i necessari provvedimenti volti allo sgombero o comunque alla salvaguardia degli studenti).

Si veda anche Cass. Civ. Sez. III, 10 luglio 2007, n. 37397, in *Riv. pen.*, 2008, p. 276, la quale evidenzia che il direttore didattico di scuola elementare ed il preside di scuola media, da considerare, *ex* art. 1 comma 2 d.lg. n. 626 del 1994, datori di lavoro rispetto agli insegnanti e al personale della scuola stessa, rispondono dell'inosservanza delle norme antinfortunistiche e, in particolare, degli obblighi di attuazione delle misure tecniche ed organizzative adeguate a ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro. Risponde altresì di tali inosservanze, in relazione all'utilizzazione di locale e attrezzatura non adeguati, il sindaco che, tenuto per legge alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, abbia omesso di rilasciare il parere di cui all'art. 3, comma 3, l. n. 23 del 1996, circa l'adeguatezza del locale ovvero di assumere il formale impegno ad adeguare lo stesso contestualmente all'impianto delle attrezzature. (**Fattispecie relativa ad infortunio occorso ad alunno, colpito da una porta di pallamano che egli ed alcuni suoi compagni stavano spostando verso il fondo della palestra, durante una lezione di educazione motoria, ove l'inadeguatezza era rappresentata dalla sopravvenuta mobilità della porta stessa, in precedenza impiantata al pavimento con bulloni poi rimossi**).

Si segnala infine, in riferimento alle condizioni di uso e manutenzione degli impianti sportivi, la seguente massima: **In tema di gestione della sicurezza degli edifici scolastici,** **ai fini della individuazione dei soggetti responsabili della stessa è necessario distinguere tra misure di tipo strutturale ed impiantistico, di competenza dell'ente locale proprietario dell'immobile e titolare del potere di spesa funzionale all'adozione delle misure necessarie e gli adempimenti di tipo amministrativo e gestionale spettanti, invece, alla amministrazione scolastica.** (Fattispecie relativa alla responsabilità - in ordine al reato di cui agli artt. 46, comma secondo e 55, comma 5 lett. c), del d.lg. n. 81 del 2008, del dirigente dell'area tecnica e manutentiva del Comune per la mancata sottoposizione a verifica periodica degli estintori di un edificio scolastico di proprietà del suddetto ente territoriale). Cass. Pen. sez. III 14/04/2016 n. 30143.

**6 - PROVA LIBERATORIA**

Per ottenere l’esenzione da responsabilità, gli insegnanti e la scuola devono quindi provare il “caso fortuito”, vale a dire un evento non prevedibile e non superabile, con il livello di diligenza richiesto in rapporto al caso concreto.

Occorre dimostrare in "positivo", come già indicato, di aver adottato in via *preventiva* tutte le misure idonee ad evitare la situazione di pericolo favorevole alla commissione del fatto dannoso.

**7 – CONSIGLI per i D. S.**

Accettare **progetti e/o interventi degli esterni** (Società Sportive) cha siano in linea con le indicazioni nazionali espresse dal MIUR secondo le quali:

- nella scuola dell’infanzia non si parla di sport ma solo campi di esperienza ( corpo e movimento).

- nella scuola primaria, fino alla seconda classe, deve essere privilegiata l’alfabetizzazione motoria (Sport e Scuola Compagni di Banco ecc.) alla presenza di personale laureato; l’attività ludica di GIOCOSPORT sarà molto apprezzata invece nelle classi 3, 4 e 5, quindi le Società Sportive in queste classi saranno le benvenute.

- preferire progetti nazionali federali o progetti proposti dall’ufficio che provengono da specifici protocolli.

- Se si utilizzano ambienti esterni alla scuola stipulare un protocollo d’uso col gestore (spesso Società Sportive) comprensivo di accordi per le pulizie.

**8)** Le ore destinate al Centro Sportivo Scolastico costituiscono la normale prosecuzione dell’orario curriculare, e pertanto devono essere richieste al Comune già dall’anno precedente per quello successivo entro il mese di giugno (per dare poi spazio alle società sportive). Tali attività non possono essere negate se l’impianto è all’interno della scuola, ma la richiesta deve essere onesta.

Ogni professore infatti ha a disposizione solo 30 ore l’anno (pagate dal MIUR), quindi richiedere, se la scuola è di piccole dimensioni, 1 giorno o 2 dalle ore 14 alle ore 16 ruotando le attività sportive, e 3 giorni se si tratta di grande scuola. Le attività iniziano di norma, nel mese di novembre.

**8. – PROPOSTA ESONERO DA RESPONSABILITÀ**

***……………*** *da far sottoscrivere al genitore all’inizio di ogni anno scolastico:*

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

**Lezioni Curricolari di Ed. Fisica, Progetti motori/sportivi, Campionati Studenteschi, CSS**

**DICHIARAZIONE**

*Il sottoscritto, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di genitore esercente la potestà sul minore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

***DICHIARA***

*- di essere stato informato che il proprio minore parteciperà, in aggiunta alle ore curricolari di Ed. Fisica/Scienze Motorie, anche a Progetti motori e sportivi nonché ad attività competitive nell’ambito dei CS e dei CSS.*

*- di essere stato informato* ***e di accettare*** *che la scuola ed il suo personale assicureranno la regolare vigilanza sugli alunni durante la durata di dette attività e competizioni, ma resteranno esonerati da qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti subiti dagli alunni, e non saranno quindi tenuti ad alcun risarcimento, salvo il caso di eventi imputabili a dolo o colpa grave.*

*Luogo e data, ……………………………….*

*Firma*

*………………………………………………*